

unica ragione sufficiente dell' emigrazione temporanea.

Lavoro ne trovano senza difficoltà, ma a condizioni meschinissime: appunto per questo più di centocinquanta Italiani avevano in quei giorni abbandonato una costruzione di strade sull' alta Nerenta. La giornata era stata ridotta da un fiorino e ottanta a un fiorino e sessanta soldi, e lo avrebbero tollerato se non ci fosse stata anche la questione dei viveri: le comunicazioni erano così mal regolate che accadeva loro spesso di patir la fame, tanto da esser costretti a perdere giornate di lavoro per *andare a gamberi*, cioè a pescar granchi nel fiume. Inoltre gl' intraprenditori esigevano che comprassero a caro prezzo generi avariati nei loro *magazzini*, giacchè avendo subappaltato i tronchi di strada a prezzi impossibili, calcolavano di rifarsi rivendendo i viveri.

I *granizeri*, cioè gli Slavi, impunemente turbolenti, riuscivano a procurarsi colle cattive il fatto loro: gl' Italiani, sottomessi e pacifici, si guadagnavano invece gli elogi dei gendarmi; ma di solo elogio non si vive....

Avrei volentieri continuato la conversazione: ma sopravvennero e presero posto vicino a me due Erzegovesi, i quali puzzavano talmente dei più caprini e salvatici odori, che fui costretto ad alzarmi e a prender congedo da quella buona